MalpensaNews

Trenta studenti da tutto il mondo per scoprire gli edifici rurali del Parco del Ticino

Roberto Morandi · Monday, September 13th, 2021

Trenta studenti, provenienti da tutto il mondo, in **visita nel Parco del Ticino** per studiare – in collaborazione con il Politecnico di Milano- i fabbricati rurali del nostro territorio, ma soprattutto per consolidare i legami col mondo accademico.

Si sta per concludere **un'intensa settimana di workshop co-organizzata da Parco e Politecnico** che ha consentito a **studenti giunti in Italia da diversi paesi del mondo**, assieme ai loro docenti, di osservare, studiare e condividere strategie e linee di intervento assunte in questi anni.
Un felice connubio tra competenze scientifiche e tecniche proprie della cultura degli studi in Architettura e quelle proprie della progettazione del paesaggio e delle scienze agrarie.

Giorni di confronti e visite che hanno consentito di raccogliere le esigenze di trasformazione delle nostre aziende agricole nel rispetto delle strutture storiche con uno sguardo in avanti, puntando all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.
Al centro della riflessione condivisa il tema dei fabbricati agricoli- sia nuovi sia da recuperare- integrati nel paesaggio, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili, che risulta molto stimolante sia per gli studenti internazionali (sono arrivati in prevalenza cinesi, turchi, nord e sudamericani, ma anche indiani e iraniani) che per quelli italiani.

Il team che li ha affiancati è composto in prevalenza da docenti del Dipartimento Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito: **Laura Daglio**, tecnologia dell'architettura; **Valeria Pracchi**, restauro ed efficientamento energetico dei fabbricati storici; **Lionella Scazzosi**, tutela e valorizzazione del paesaggio; **Camilla Lenzi**, economia del patrimonio storico; **Domenico Chizzoniti,** progettazione dell'architettura. Assieme a loro **Giorgio Provolo ed Elisabetta Riv**a, docenti di costruzioni rurali alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano.

Una specifica Commissione di valutazione, di cui faranno parte non solo i docenti ma anche esperti e soggetti esterni tra cui il Direttore del Parco, selezionerà il miglior progetto realizzato. Alla cerimonia di premiazione, prevista nella prima settimana di ottobre, parteciperà anche la presidente del Parco Ticino **Cristina Chiappa**.
L'intenzione è anche quella di realizzare insieme una pubblicazione che raccolga i contributi dei professori e i lavori degli studenti, che costituisca un'opportunità di avanzamento nella riflessione di un'architettura di qualità per il paesaggio del parco del Ticino.

«È stato **emozionante**, per me che rappresento il primo parco regionale italiano nato nel 1974, **salutare e dare il benvenuto a studenti arrivati da tutto il mondo»**, dice Cristina Chiappa, presidente del Parco del Ticino. «Oltre ad essere uno scrigno di bellezza e immenso valore naturale, il Parco è da sempre orientato alla collaborazione e al confronto col mondo universitario. La nostra missione, infatti, è quella di accrescere le competenze, le conoscenze e l'interazione con chi ogni giorno studia il modo migliore di conservare e valorizzare, in modo dinamico e sfruttando tutte le opportunità che la contemporaneità ci offre, tutti quesi territori di elevato pregio ambientale. Conoscere, sapere, studiare, innovare: il Parco del Ticino è nato con queste finalità e a quasi mezzo secolo da allora continua ad assolvere questa funzione essenziale», conclude la presidente.

This entry was posted on Monday, September 13th, 2021 at 4:39 pm and is filed under News
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.